

Gamma MG Full Hybrid
Disponibile in Pronta Consegna



LARIO MOBILITY
Bergamo | Via Campagnola, 43
Grumello del Monte | Via Brescia, 78
Mobility.it

MG | **Lario**
MOBILITY.IT

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport *Stadio*

Dea, prendiamoci l'Europa

IL MATCH *Ultima sfida casalinga per l'Atalanta, arriva il Bologna di Vincenzo Italiano*



Atalanta a un passo dalla qualificazione alla Conference League: nerazzurri già qualificati stasera con una vittoria, un pari o una sconfitta di misura. Il turno preliminare è previsto per il 20 e 27 agosto, con gara di ritorno in casa



CENTROTENDE

TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

DAL 1981...
**IL GESTO PIU' SEMPLICE
PER FARTI OMBRA**

VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)
TEL. 035.893016 - 035.892319
www.centrotende.net
info@centrotende.net

Bar DIANA

TABACCHERIA - VALORI BOLLATI - MARCHE DA BOLLO - RICARICHE TELEFONICHE
BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTINI - EDICOLA - SCOMMESSE SPORTIVE

ENDINE GAIANO - Tel. 035 232873

LOTTO
SuperEnalotto
Gratta Vinci
Sisal

PER LA TUA VISTA SCEGLI IL GUFO!

- TEST VISIVO GRATUITO
- OCCHIALE DA VISTA IN 30 MINUTI
- APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
- MONTAGGIO LENTI GRATUITO

OTTICA  FOPPA 

BUONO SCONTO
40%
SU OCCHIALI DA VISTA
E DA SOLE

*ESCLUSI PREZZI E LIMITED EDITION - VALIDO FINO 30/09/2025 - NON CANGIABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO - DA MOSTRARE IN NEGOZIO PER AVERE DIRITTO ALLO SCONTO

PRINTI

Adesivi personalizzati? Li stampiamo noi!

Scegli tra i nostri adesivi personalizzabili e adesivi già pronti, come gli adesivi dedicati ai tifosi nerazzurri e non solo!

OGNI SETTIMANA NUOVI ADESIVI PRONTI NELLA NOSTRA COLLEZIONE

Cosa aspetti, scegli, ordina e ricevi i tuoi adesivi con un clic!

printi.biz

Lo sconto è valido fino al **31 DICEMBRE 2025**

sconto

10 €

codice: **DEA10!**

Importo minimo ordine 20 euro

Dea, ora la decima vittoria interna

LA PARTITA Arriva il Bologna e i nerazzurri vogliono sigillare la qualificazione europea

E' la domenica degli addii, degli arrivederci e il popolo nerazzurro chiede all'Atalanta una vittoria, la decima in casa, ma basta anche un pareggio, per certificare la decima partecipazione ad un torneo Uefa, stavolta sarebbe la Conference dopo stagioni meravigliose tra Champions e Europa League, suggestionate, appunto, con la trionfale conquista del trofeo a Dublino. Il minimo sforzo ad una giornata dal termine, domenica a Firenze, di un campionato perlomeno controverso. Certamente non deficitario ma nemmeno esaltante. Arriva il Bologna che sta dietro sei punti e che spera nell'impossibile: ribaltare la classifica, vincendo stasera, almeno con tre gol di scarto, e anche nel-

l'ultima giornata con l'Inter e l'Atalanta, a sua volta, perdere anche con la Fiorentina. Ipotizzando il suicidio calcistico della Dea. Una previsione audace anche per Stephen King, il maestro della letteratura horror. Stasera è la partita numero diciannove che si gioca in casa, nove vittorie, sei pareggi e tre sconfitte (Inter, Juventus e Sassuolo), un solo successo (Lecce), dell'era Juric, otto con Palladino che ha cominciato a guidare la squadra alla giornata numero dodici. Quindi stasera è opportuno conquistare il decimo successo anche come ringraziamento verso il popolo atalantino sempre entusiasta e prodigo di incitamenti anche nelle prestazioni negative. Dopo l'inatteso ma meritato successo

con il Milan a San Siro, l'Atalanta vuole confermarsi anche in casa. Si presenta con una difesa rabberciata causa l'assenza di Scalvini, di Kossounou, infortunati, e di Hien, squalificato, colpevole di avere innescato un'inutile rissa con il milanista Ricci. Dovrebbe recuperare Djimsiti che sarà affiancato da Ahanor e da Kolasinac, a meno di un arretramento di De Roon o dell'esordio di Relja Obric, ventenne difensore dell'under 23. A San Siro si sono finalmente notate le qualità tecniche di Giacomo Raspadori, autore di un gol spettacolare, sinistro fulminante sotto l'incrocio dei pali, e protagonista nel ruolo di "sarto", ovvero ricucire le manovre offensive con l'aiuto di centrocampisti ed

esterni. Decisamente un punto di riferimento offensivo per la prossima Atalanta.

Il Bologna si presenta allo stadio, reduce del successo (3-2) di lunedì sera a Napoli, confermando la sua attitudine a vincere fuori casa, nove successi. Anche la squadra di Italiano ha avuto un percorso accidentato tra campionato ed Europa League ma vuole chiudere nel migliore dei modi, in attesa della conferma o meno di Italiano, nel mirino del Milan nel caso in cui Allegri saluti i rossoneri.

Nel frattempo sono comin-

ciate le manovre, adesso sembrano gossip più che altro, del calciomercato ma i dirigenti nerazzurri sono intenzionati a fare sul serio e dare vita ad un profondo cambiamento societario e tecnico. Magari con una stagione di ritardo. Quasi certamente se ne andrà Tony D'Amico (Milan) che verrà sostituito da Cristiano Giuntoli, la scorsa stagione alla Juve (affaire Koopmeiners), prima al Napoli per otto stagioni nonché protagonista del "miracolo Carpi". Dunque un dirigente di prim'ordine a confermare che i Percassi vogliono

continuare a mantenere l'Atalanta nei quartieri vip della serie A. E i "rumors" di stagione coinvolgono anche Raffaele Palladino che, a sua volta, dovrebbe concludere domenica a Firenze la sua avventura sulla panca della Dea. Sarri e Grosso i primi nomi sul taccuino della Dea. E' opportuno, comunque, ricordare che, in caso di addio del tecnico napoletano, l'Atalanta avrebbe sotto contratto due allenatori, appunto Palladino e Juric. Vedremo come saranno sistemate tutte queste faccende.

Giacomo Mayer





STADA IMPIANTI

Realizziamo su nuove costruzioni e ristrutturazioni

- ✔ Impianti idraulici
- ✔ Climatizzazione
- ✔ Riscaldamento
- ✔ Ventilazione meccanica

Contattaci
 ☎ +39 368 7295895 ✉ info@stadaimpianti.it

F.lli TESTA S.r.l.

CALCESTRUZZO E LAVORI STRADALI

GHISALBA (BG)
Via Cossali, 45 - Tel. 0363 92155
impianti@fratellitesta.com

www.calcestruzzofratellitesta.it



STRUTTURE PREFABBRICATE

GHISALBA (BG)
Via Provinciale, 1/A - Tel. 0363 92377
info@nuovacsp.com

www.nuovacsp.com





**Vivere
all'aperto**

SCONTI FINO AL

-30%

Offerte valide dal 13/05 all'08/06*

*Fino ad esaurimento scorte.

Vieni a trovarci
nei negozi
di **Seriate e Curno.**



Sfoggia
il volantino.

**VIA CASSINONE, SERIATE (BG)
VIA ENRICO FERMI 60/62, CURNO (BG)**



ENERGY SYSTEM

PATARINO VINCENZO
Responsabile commerciale

PATARINO ANTONIO
Responsabile tecnico

**PROGETTAZIONE E ILLUMINAZIONE
IMPIANTI SPORTIVI FOTOVOLTAICI
E DOMOTICA**

+39 035 7174121 www.energysystemimpianti.it

Via Guglielmo Marconi 5C SUISIO (BG) 24040 commerciale@energysystemimpianti.it

Palladino, valutazioni in corso

GRANDI MANOVRE E Giuntoli potrebbe portare in dote Maurizio Sarri, Grosso o Thiago Motta

Prima la definizione dell'assetto dirigenziale, poi quella tecnica. L'Atalanta, per bocca dell'amministratore delegato Luca Percassi, ha rimandato a fine campionato, ovvero a fine maggio, la definizione dei due ruoli chiave: quello del direttore sportivo e dell'allenatore. Sul primo in realtà il futuro sembra già scritto: Tony D'Amico, dopo quattro anni positivi a Bergamo, con importanti operazioni di mercato condotte insieme allo stesso Luca Percassi - da Eder-

son a Hojlund, da De Ketelaere a Scamacca, dallo svincolato Kolasinac a Hien, fino a Zalewski, Krstovic e Raspadori - si prepara a fare i bagagli per intraprendere una nuova sfida sportiva. Lo vorrebbe la Roma, su forte richiesta di Gasperini, ma il 49enne ds pescarese dovrebbe accasarsi al Milan che lo voleva già un anno fa prima di ingaggiare Tare. E al suo posto arriverà Cristiano Giuntoli, il manager che ha costruito il miracolo Carpi, portandolo dalla D alla A, che ha costruito il ciclo attuale del Napoli, con l'apice dello scudetto 2023,

e ha poi tentato, e fallito, con Thiago Motta, nel rilancio della Juventus post Allegri. Esperto, preparato, stimato. Giuntoli ha l'identikit giusto, anche secondo lo stesso Luca Percassi: "Qualora D'Amico dovesse intraprendere una nuova esperienza dobbiamo farci trovare pronti con una soluzione per il bene dell'Atalanta. Cercheremo di prendere un sostituto all'altezza, il migliore che il mercato può proporre. Giuntoli? Penso che rappresenti uno dei migliori dirigenti del calcio italiano, si è formato nelle

categorie inferiori, vedremo cosa succederà. Sono ben consapevole che ha tante squadre che lo chiamano, vedremo se sarà un matrimonio che si può realizzare. Se così fosse saremmo molto contenti". Giuntoli è un dirigente che è partito dal basso, scalando una serie dopo l'altra, iniziando dalla provincia per poi arrivare alla metropoli: sa abbinare grandi colpi per giocatori già pronti a scoperte sensazionali come avvenuto per Kvaratskhelia a Napoli. La qualificazione alla prossima Conference League, coppa con un livello tecnico molto basso nel girone e nei primi turni eliminatori, apre alla possibilità di prendere profili 'alla Ahanor', ovvero giocatori da forgiare e plasmare, testandoli e facendoli crescere su una vetrina internazionale come la terza coppa europea. E Raffaele Palladino ha già dimostrato in questo senso di poter essere l'allenatore giusto: a Monza ha lanciato Daniel Maldini, a Firenze il difensore ventenne Pietro Comuzzo e in nerazzurro aveva valorizzato nei mesi invernali i vari Musah, Samardzic o Sulamano, poi spariti nell'ultimo bimestre. E Krstovic con lui è esploso. Palladino con il settimo posto e l'ingresso in Conference ha fatto il suo: ha portato una Dea tredicesima dopo dodici giornate al settimo posto, l'ha portata, unica italiana, agli ottavi di Champions, e alla semifinale di

Coppa Italia. Erano più o meno gli obiettivi minimi stagionali per un'Atalanta costruita per arrivare al quarto posto, tra le prime sedici in Champions e in finale di Coppa Italia. Al netto del ritardo ereditato in campionato dalla gestione Juric il bilancio di Palladino è stato straordinario nel trimestre tra dicembre e febbraio (al netto delle tre sconfitte consecutive in Champions contro Athletic Bilbao, Union SG e a Dortmund) e deludente tra marzo e aprile, fino all'acuto del Meazza contro il Milan. La valutazione sul 42enne tecnico campano viene rimandata a fine campionato, perché con l'arrivo di Giuntoli si apre la possibilità di portare a Bergamo un suo fedelissimo come Maurizio Sarri, in probabile uscita dalla Lazio dopo un'annata sempre in tempesta ambientale e societaria, o come Thiago Motta, in cerca di rilancio dopo il flop juventino. Sotto i riflettori c'è anche Fabio Grosso, ottime stagioni al Sassuolo. Palladino però ha già un contratto per la prossima stagione, conosce bene l'ambiente e un gruppo che comunque non verrà snaturato e resterà quasi in-

tatto nei titolari, al netto di Eder-son e forse di Kolasinac. Dipenderà anche dal mercato ovviamente. L'Atalanta punta a tornare in Champions nel 2027 e a questo punto proverà la scalata in Conference fino alla finale di Istanbul. Sulla strada fino al Bosphoro non ci saranno ostacoli fino ai quarti o alle semifinali: dalla Premier potrebbe arrivare il Chelsea, o il più abbordabile Brighton, dalla Bundesliga il Friburgo, dalla Liga il Getafe o l'Athletic Bilbao, ma fino a marzo gli avversari saranno tutti di secondo livello. Anche questa sarà una valutazione da fare, perché potrebbero essere coinvolti giocatori giovani, anche dall'under 23, come i vari Levak o Obrić, che nei giovedì europei contro avversari moldavi, slovacchi o scandinavi potrebbero fare esperienza internazionale.

Fabrizio Carcano



Luca Percassi

Foto Mor

Immobiliare San Paolo
di Cortesi Fiorenzo & Co.

Via Baracca 2 San Paolo D'Argon
Tel. 035 - 0403350
immobiliare@cortesitrapletti.com

vodaMax group

Il tuo **partner tecnologico** per far crescere il tuo business.

Vodamax è una società italiana fondata nel 1999, specializzata nella consulenza e vendita di soluzioni tecnologiche per aziende.

- TELECOMUNICAZIONI BUSINESS**
Soluzioni di telefonia mobile e fissa per la tua azienda.
- CYBER SECURITY & PRIVACY**
Protezione dei dati, sicurezza informatica e conformità normativa.
- CONNETTIVITÀ INTERNET**
Connessioni veloci e affidabili per lavorare senza limiti.
- CONSULENZA IT E STRATEGICA**
Consulenza tecnologica e strategica per accompagnare la crescita digitale.
- GESTIONE SIM AZIENDALI**
Soluzioni su misura per il controllo e l'ottimizzazione dei costi.
- NOLEGGIO OPERATIVO**
Smartphone, tablet, router e dispositivi in formula di noleggio operativo.

Partner Commerciale

Alzano Lombardo (BG) via provinciale 61

info@vodamax.it

CONSULENZA SU MISURA. ASSISTENZA CONTINUA. SOLUZIONI CHE FANNO LA DIFFERENZA.

Non è un pallone, ma ti farà battere lo stesso il cuore.
Gusta il pollo fritto come si deve.



POPEYES

FAMOUS LOUISIANA CHICKEN

Seguici su **popeyes_it**



Scarica l'app
e scopri
le offerte.

TMS©2025 Popeyes Louisiana Kitchen, Inc. Utilizzato su licenza. Tutti i diritti sono riservati.

**Viale Giulio Cesare
ang. Via del Lazzaretto.**



new balance arena





Come la maggior parte dei ragazzi italiani della sua generazione, Cristiano Giuntoli cresce nei borghi di Firenze circondato dalla passione per lo sport. Frequenta spesso il bar del quartiere gestito dal nonno e vive tra calcio e ciclismo. I suoi primi passi sul rettangolo verde li muove nel Prato, allora in Serie C2, dove gioca come difensore vecchio stampo: un libero aggressivo e combattivo. Nel corso della carriera da calciatore milita soprattutto tra Serie C e Serie D, vestendo, tra le altre, le maglie di Imperia e Sanremese. Chiude la propria esperienza da giocatore nel 2009, con il Valle d'Aosta.

Gli inizi da direttore sportivo

Dopo aver ottenuto il patentino UEFA-B, vive una breve e poco fortunata esperienza allo Spezia come vice allenatore. La vera svolta della sua carriera arriva però nel 2009, quando il presidente Stefano Bonaccini gli affida il ruolo di vice direttore sportivo del Carpi, allora in Serie D. Dopo pochi mesi, in autunno, arriva già la promozione a direttore sportivo: è l'inizio della straordinaria scalata del club biancorosso fino alla storica promozione in Serie A. Il lavoro di Giuntoli si distingue subito

Giuntoli, futuro a tinte nerazzurre

PRIMO PIANO Ritratto del dirigente toscano, ex direttore sportivo di Napoli e Juventus

per una strategia precisa: puntare su giovani poco conosciuti ma di prospettiva. Una filosofia che porta alla scoperta di giocatori destinati poi ad affermarsi nelle categorie superiori, come Kevin Lasagna e Roberto Inglese.

Il successo chiamato Napoli

Nell'estate successiva alla storica promozione del Carpi in Serie A, Giuntoli lascia il club emiliano per approdare al Napoli. È l'inizio di uno dei cicli più importanti della storia recente della società partenopea. Insieme a Maurizio Sarri contribuisce a costruire una squadra competitiva senza investimenti fuori scala. Tra le operazioni più significative della prima estate spicca l'acquisto di Allan dall'Udinese per circa 12 milioni di euro, oltre ad alcune cessioni strategiche utili a finanziare il progetto. Nonostante il suo lavoro passi spesso in secondo piano rispetto

to alle figure più mediatiche di Sarri e Aurelio De Laurentiis, Giuntoli si rivela fondamentale nella costruzione della rosa. Naturalmente non tutte le operazioni si rivelano vincenti, ma il dirigente dimostra grande abilità anche nella gestione delle cessioni, riuscendo spesso a valorizzare economicamente giocatori considerati non centrali nel progetto. Il post-Sarri, però, non inizia nel migliore dei modi. L'arrivo di Carlo Ancelotti non produce i risultati sperati e anche il rapporto con Giuntoli non appare mai particolarmente solido. Con l'arrivo di Gennaro Gattuso in panchina prende così forma una vera rifondazione. L'operazione simbolo di quel nuovo corso è l'acquisto di Victor Osimhen. Il Napoli investe circa 50 milioni di euro più diverse contropartite tecniche per strappare il centravanti nigeriano al Lille, in piena pandemia Covid-19. Un investimento enorme e rischioso, ma

Giuntoli seguiva Osimhen fin dai Mondiali Under 17, competizione nella quale il giocatore si era laureato capocannoniere. La successiva cessione di alcuni protagonisti dell'era Sarri, come Kalidou Koulibaly, Dries Mertens e Lorenzo Insigne, apre definitivamente la strada a un nuovo ciclo. Arrivano così Kim Min-jae e Khvicha Kvaratskhelia, mentre Stanislav Lobotka viene definitivamente valorizzato. In particolare, il colpo Kvaratskhelia si rivela decisivo. Il georgiano, classe 2001, diventa rapidamente uno dei talenti più devastanti del panorama europeo. Giuntoli attende con pazienza il momento giusto per chiudere l'operazione, approfittando anche delle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina: il giocatore lascia il Rubin Kazan e torna in patria, abbassando notevolmente il proprio costo. Con Luciano Spalletti in panchina, il Napoli conquista così lo storico terzo scudetto della propria storia nel 2023. Poco dopo il trionfo, Giuntoli decide di lasciare il club partenopeo, chiudendo la propria esperienza con un segno indelebile.

Il "fallimento" alla Juventus

Il 7 luglio 2023 Cristiano Giuntoli firma con la Juventus un contratto fino al 2028. L'entusiasmo attorno al suo arrivo è enorme: società e tifosi sperano che possa aprirsi un nuovo ciclo vincente dopo anni complicati. Il primo obiettivo del dirigente è alleggerire la rosa. Arrivano diverse cessioni, soprattutto di giocatori fuori dal progetto tecnico, mentre l'unico vero volto nuovo della prima estate è Timothy Weah. Gli altri "rinforzi" sono rappresentati dal riscatto di Arkadiusz Milik e dai rientri di Weston McKennie e Andrea Cambiaso. Nonostante un mercato prudente, la Juventus di Massimiliano Allegri disputa un'ottima prima parte di stagione, chiudendo il girone d'andata al secondo

posto, a sole due lunghezze dall'Inter capolista. A gennaio, però, qualcosa si rompe. Il mercato invernale convince poco: arrivano Carlos Alcaraz dal Southampton e Tiago Djalo dal Lille, operazioni che non incidono praticamente mai sul rendimento della squadra. Allegri vive con fastidio alcune scelte societarie, interpretandole quasi come interferenze sul piano tecnico. La Juventus chiude comunque la stagione al terzo posto con 71 punti, ben distante però dall'Inter campione d'Italia. Ad alleggerire il bilancio arriva almeno la vittoria della Coppa Italia, conquistata in finale contro l'Atalanta grazie all'1-0 decisivo. Dopo il trionfo, però, esplode la tensione interna. Allegri allontana pubblicamente la dirigenza durante i festeggiamenti, rivendicando il successo come frutto esclusivo del lavoro della squadra e dello staff tecnico. Da lì in avanti gli eventi precipitano: Allegri viene esonerato e al suo posto arriva Thiago Motta. L'estate successiva vede una campagna acquisti molto costosa, con investimenti pesanti su Teun Koopmeiners e Douglas Luiz, ma diversi acquisti si rivelano deludenti. Anche il progetto tecnico di Motta fallisce rapidamen-

te: il tecnico ex Bologna viene esonerato nel marzo 2025 dopo pesanti sconfitte contro Atalanta e Fiorentina e con la Juventus lontanissima dalla vetta della classifica. Nel finale di stagione arriva Igor Tudor come traghettatore, riuscendo almeno a centrare il quarto posto e la qualificazione alla Champions League. Il 3 giugno 2025, dopo meno di due anni, Giuntoli rescinde consensualmente il proprio contratto con la Juventus, chiudendo con amarezza la parentesi bianconera.

Futuro nerazzurro: più di una suggestione

Negli ultimi giorni si sono intensificate le voci su un possibile approdo di Cristiano Giuntoli all'Atalanta come nuovo direttore sportivo, in sostituzione di Tony D'Amico, sempre più vicino all'addio. Luca Percassi non ha mai nascosto la propria stima nei confronti del dirigente fiorentino e, secondo diverse indiscrezioni, la trattativa sarebbe ormai in fase avanzata. Più che una semplice suggestione, dunque, quello nerazzurro potrebbe presto diventare il prossimo capitolo della carriera di Giuntoli.

Samuele De Marco

GTNPARQUET & SERVICE
dal 2003
VENDITA SPC - PARQUET - LAMINATI
RESTAURO PARQUET - BATTISCOPA - SCALE
Info@gtnparquet.it / Tel 348 7852603 / www.gtnparquet.it
SHOWROOM: CENTRO COMMERCIALE ISOLA, VIA SAN ROCCO 988, CALUSCO D'ADDA



Cristiano Giuntoli, futuro direttore sportivo della Dea Foto Mor

B.B. Bilanceria Bergamasca
Tecnologie per pesare

- VENDITA SISTEMI DI PESATURA INDUSTRIALI
- ASSISTENZA
- VERIFICAZIONE PERIODICA
- TARATURA IN QUALITÀ

VIA LOMBARDIA 37 - NEMBRO (BG) - TEL. 035.4127335 - INFO@BILANCERIABERGAMASCA.IT - WWW.BILANCERIABERGAMASCA.IT



DONGFENG BOX

TUA DA

€ 17.900

DA € 199 AL MESE CON FINANZIAMENTO






GRUPPO REGINA

Via Cesare Correnti, 41/43 - BERGAMO

Tel. 035.363617 - +39 375.6488089

www.grupporegina.com

SCOPRI DI PIU' SUI NOSTRI SOCIAL    GRUPPO REGINA

Atalanta, «luci a San Siro»

LA SFIDA DEL MEAZZA *La vera Atalanta ritrova se stessa troppo tardi. Ed è un vero peccato*

Il tentativo allegriano di rimonta, schema Ricci-Pavlovic con zuccata e rigoricchio astutamente guadagnato da Nkunku puntando l'incolpevole capitano olandese, non influisce sui giudizi. Come nemmeno le otto parate di Marco Carnesecchi, un habitué che ha praticamente cominciato la serie sul 2-0 a favore. Che la gloriosa, tenace, tecnicissima, pulitissima e brillantissima prestazione dell'Atalanta per riaccendere le luci nella San Siro rossonera sia tardiva e ininfluente rispetto alle scelte su uomo mercato e probabilmente allenatore, già compiute o quasi, lo potrete leggere negli approfondimenti del caso accolti proprio da questo numero del free press da stadio. Ma sul piano fattuale il 3-2 al Milan ha rivalutato al meglio le opzioni societarie da novembre in poi, visto che, ormai è acclarato, la gestione di Ivan Juric deve passare ufficialmente per forza come la sentina di tutti i vizi, anzi la zavorra di ogni possibile obiettivo. Raffaele Palladino oppure no, è la Dea ad aver ritrovato l'Olimpo. Ovvero se stessa, la sua ragion d'essere, il modo di pensare, agire e soprattutto attaccare senza remore introdotto dall'era Gasperini ormai sfumata verso qualcos'altro, forse l'incipit di un ciclo che per non rimanere a metà col rimpianto del passato necessita di qualcosa di simile a una rivoluzione a cominciare dall'organico.

Dell'epoca chiusa dal settemo posto, a immagine e somiglianza dell'anno II di Gian Piero da Grugliasco però da



Nikola Krstovic ed Ederson al termine della sfida tra Milan e Atalanta

Foto Mor

Europa League, del resto, fanno parte a pieno titolo anche i protagonisti del bottino pieno pestando la coda a un Diavolo s fibrato. Tranne lo spondista e sgomitatore Nikola Krstovic,

zampino di fatto anche sul vanto di Ederson per l'effetto velo determinato dal contrasto con Gabbia per poi metterci lo scarichino sul bis. Quello a favore di Davide Zappacosta,

controllo orientato in un fazzolettino e sinistro aperto con dolcezza da killer, colui che ha messo in crisi la fresca fama di Raoul Bellanova da assistman a doppia cifra per due stagioni

filate tra la Torino granata e Bergamo. Il padre di famiglia col 77, uno dei più grandi di sempre in nerazzurro e chi sostiene il contrario ci capisce poco, è un mostro di bravura e l'ha ribadito. L'11 giugno ne fa 34 e uno migliore da pendolino non si trova, un pregio individuale che suona doverosamente come un limite delle rotazioni. Leao dietro di lui si ritrovava Giorgio Scalvini, altro pupo del Gasp ma certo più futuribile del sorano avendo 11 anni e rotti di meno, peggio che andar di notte, ma vuoi mettere quanto il ragazzo arrivato a Bergamo prima sei mesi nella Primavera di Valter Bonacina e poi passato sotto Colantuono & Reja riesce a incidere nella catena di destra che ha Charles De Ketelaere nell'uomo di punta?

Ecco, pure il fiammingo è un altro figlioccio del leader della panchina che ha lasciato tante vedove, fors'anche nello spogliatoio benché soltanto pensarlo evoca fantasmi provocando dinieghi più o meno recisi. Rispetto a prima, comunque, CDK è molto più regista, tanto da aver scritto il pronome io in calce all'impostazione dell'uno-due nel primo tempo, con quella visione di gioco nitida che a volte lo appesantisce come una cintura coi pesi da surf, perché quando riemerge dall'apnea che provoca ai difensori non ha abbastanza fiato e lucidità di suo per fiocinare da caccia grossa in area di rigore. Vorrà pur dire qualcosa, a proposito delle contraddizioni del presunto futuro già in esse-

re, se ha calato un mero tris nel sacco come l'innesto invernale Jack Raspadori pur giocando tre volte tanto (29 match a 11 solo in campionato). La questione del gol non può essere delegata, ma lo si è capito tardi dall'esterno, al duo che non c'è, essendo alternativa l'uno all'altro, Krstovic-Scamacca, da doppia cifra ciascuno.

A proposito, il 3-0 che non avrebbe fatto presagire il finale tutto all'indietro, salvo l'alibi molto credibile dei due mancini in difesa obbligati su tre (Ahanor, Hien, Kolasinac) vista la duplice bua Scalvini-Kossounou con Djimsiti fuori causa prima della serata, è anch'esso figlio del Novecento che pesa in termini di confronti, siano o meno sconosciuti. Jack Raspadori, il nuovo che avanza, ha sganciato quel bel mancione sotto il primo incrocio in asse col recupero di Marten De Roon sulla strana coppia Leao-Ricci e con la rifinitura dell'apripista, per dire quanto incide la vecchia guardia in attesa del vero rinnovamento intorno. Pregi e difetti, plus e minus, punti di forza e limiti, a volte coincidenti come indizi che finiscono per formare una prova, sono la costante nei successi come nelle sconfitte. Per non dire di quel che dall'estate non dovrebbe più fare al caso di programmi, progetti e orizzonti, Musah-Samardzic-Kamaldeen, spettatori non paganti per l'ennesima volta. Ma questo lo capirebbe anche un bimbo dell'asilo nel riposino pomeridiano.

Simone Fornoni

CASCINA BUONA SPERANZA
VIA PRADONE, 17
ZANICA
ESTATE 2026

bimbi 4 - 14

SETTIMANE VERDI

COSTI:
175 EURO A SETTIMANA
EURO 150 PER IL FRATELLO
EURO 20 IN PIU' SE SI USUFRUISCE DELL'INGRESSO ANTICIPATO

ORARI:
INGRESSO: 8,30-9,30
RITIRO: 16,30-17,00

PRANZO E MERENDE INCLUSI CON PRODOTTI DELLA CASCINA
INFO E ISCRIZIONI CONTATTATE SARA AL

3381377890

2026
8 settimane disponibili

29 GIUGNO- 3 LUGLIO
6 LUGLIO- 10 LUGLIO
13 LUGLIO- 17 LUGLIO
20 LUGLIO-24 LUGLIO
27 LUGLIO-31 LUGLIO
3 AGOSTO-7 AGOSTO
24 AGOSTO-28 AGOSTO
31 AGOSTO-04 SETTEMBRE

CASCINA BUONA SPERANZA

cosa facciamo?

CURA E PULIZIA DEGLI ANIMALI (CI PRENDIAMO CURA DI ASINI, CAVALLI E PONY)

LABORATORI DI CUCINA (IMPASTIAMO PANE, PIZZA, BISCOTTI... SCOPRIAMO CHE CIO' CHE SI RACCOGLIE NELL'ORTO DIVENTA IL NOSTRO PRANZO)

RACCONTAMI UNA STORIA

TANTI GIOCHI E DIVERTIMENTI ALL'ARIA APERTA

NEL PREZZO D'ISCRIZIONE E' INCLUSO IL PRANZO E LE MERENDE



ATALANTA

- 29 *Marco Carnesecchi*
- 57 *Marco Sportiello*
- 31 *Francesco Rossi*
- 42 *Giorgio Scalvini*
- 4 *Isak Hien*
- 3 *Odilon Kossounou*
- 23 *Sead Kolasinac*
- 19 *Berat Djimsiti*
- 69 *Honest Ahanor*
- 15 *Marten de Roon*
- 13 *Éderson*
- 6 *Yunus Musah*
- 8 *Mario Pasalić*
- 16 *Raoul Bellanova*
- 77 *Davide Zappacosta*
- 27 *Marco Palestra*
- 59 *Nicola Zalewski*
- 23 *Lorenzo Bernasconi*
- 17 *Charles De Ketelaere*
- 10 *Lazar Samardžić*
- 7 *Kamaldeen Sulemana*
- 18 *Giacomo Raspadori*
- 9 *Gianluca Scamacca*
- 90 *Nikola Krstović*



BOLOGNA

- 1 *Lukasz Skorupski*
- 13 *Federico Ravaglia*
- 25 *Massimo Pessina*
- 26 *Jhon Lucumi*
- 14 *Torbjørn Heggem*
- 41 *Martin Vitik*
- 5 *Eivind Helland*
- 16 *Nicolò Casale*
- 33 *Juan Miranda*
- 22 *Charalampos Lykogiannis*
- 17 *João Mário*
- 20 *Nadir Zortea*
- 29 *Lorenzo De Silvestri*
- 6 *Nikola Moro*
- 19 *Lewis Ferguson*
- 4 *Tommaso Pobega*
- 23 *Simon Sohm*
- 8 *Remo Freuler*
- 21 *Jens Odgaard*
- 11 *Jonathan Rowe*
- 28 *Nicolò Cambiaghi*
- 30 *Benja Domínguez*
- 7 *Riccardo Orsolini*
- 10 *Federico Bernardeschi*
- 9 *Santiago Castro*
- 24 *Thijs Dallinga*




*Raffaele
Palladino*

*Vincenzo
Italiano*



Chi tifa

nerazzurro

ha i denti

forti e sani!



Centro
Implantologico
Tramonte®

Facciamo implantologia, ortodonzia e odontoiatria,
con la fissa per l'etica e la trasparenza.



STEZZANO (BG): Villa Moroni - Via Piazzolo 1, tel. 035.45.41.218

MILANO: Piazza Castello 5 - tel. 02.87.70.65

www.tramonte.com • centroimplantologico@tramonte.com • Seguici su: [f](#) [@](#) [in](#)



SECURITY CENTER

protegge la tua casa



Tel. 035 24 47 28

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI
Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Il filo del Sarto per un calcio su misura

I TANTI EX Il passato nerazzurro del Bologna e la firma silenziosa del direttore sportivo

C'è tanta Atalanta nel Bologna che questa sera scende in campo alla New Balance Arena. Non soltanto per gli intrecci di mercato degli ultimi anni, ma perché una parte importante della crescita rossoblù passa direttamente da Bergamo, dalle idee nate a Zingonia e soprattutto dal lavoro di Giovanni Sartori, uomo simbolo di un modo preciso di costruire calcio. Guardando il Bologna di oggi, infatti, i richiami nerazzurri sono evidenti: giocatori cresciuti o valorizzati all'Atalanta, una direzione tecnica che ha scritto la storia recente del club e una filosofia fatta di in-

tenità, scouting e sostenibilità che ricorda da vicino quella sviluppata a Bergamo negli ultimi anni. Il primo nome è inevitabilmente quello di Remo Freuler, uno dei simboli assoluti dell'era Gasperini. Arrivato nel gennaio 2016 dal Lucerna per circa 3,5 milioni di euro, lo svizzero diventa rapidamente il cuore silenzioso della squadra che conquista l'Europa e si stabilizza ai vertici della Serie A. In nerazzurro resta sei stagioni e mezzo, collezionando 260 presenze, 21 goal e 23 assist prima della cessione al Nottingham Forest per poco più di 8 milioni di euro nell'e-

state 2022. Numeri importanti, ma che raccontano solo in parte il peso avuto da Freuler dentro il sistema atalantino: equilibrio, corsa, lettura, continuità. Oggi a Bologna continua a essere lo stesso giocatore: ordinato, affidabile, centrale negli equilibri della squadra. Un percorso diverso è invece quello di Nadir Zortea, cresciuto direttamente nel settore giovanile atalantino. Il laterale rappresenta perfettamente il modello di sviluppo costruito negli anni a Zingonia: crescita graduale, prestiti per accumulare esperienza e inserimento nel calcio dei grandi solo dopo un

percorso strutturato. Con la maglia dell'Atalanta totalizza 17 presenze e 2 goal, trovando anche l'esordio in Europa League. Non diventa un titolare stabile, ma entra comunque pienamente nella logica del sistema nerazzurro, fatto di intensità e duttilità. La cessione al Cagliari per poco più di 5 milioni di euro conferma ancora una volta la capacità del club di generare valore anche da profili cresciuti internamente. Anche Nicolò Cambiaghi arriva dal vivaio atalantino, pur senza riuscire a esordire in prima squadra. La sua crescita avviene soprattutto attraverso i prestiti, dove trova continuità e spazio per maturare. Esterno offensivo rapido, aggressivo e verticale, porta in campo molte delle caratteristiche tipiche del calcio sviluppato a Bergamo negli ultimi anni. La cessione al Bologna per circa 11 milioni di euro rappresenta un'altra operazione coerente con la filosofia nerazzurra: valorizzare, crescere e trasformare i giocatori in risorse di mercato senza perdere identità. Più particolare è invece la storia di Riccardo Orsolini. Nell'estate 2017 arriva all'Atalanta in prestito dalla Juventus, ma la sua esperienza in nerazzurro dura pochi mesi. Con Gasperini trova poco spazio, collezionando 10 presenze e un assist senza riuscire a imporsi nei meccanismi della squadra. A gennaio rientra alla Juventus, che lo gira nuovamente al Bologna in prestito. È lì che cambia tutto. In rossoblù trova fiducia, continuità e centralità tecnica, diventando nel tempo uno dei simboli della squadra emiliana fino al riscatto definitivo. Un caso particolare, ma comunque parte di

quel filo che collega le due realtà. A legare tutti questi percorsi c'è inevitabilmente Giovanni Sartori, il vero architetto invisibile del collegamento tra Atalanta e Bologna. Prima ancora di Bergamo, Sartori era già stato uno dei protagonisti del celebre "Chievo dei miracoli", costruito in oltre vent'anni di lavoro a Verona attraverso intuizioni di mercato, valorizzazione dei giocatori e sostenibilità economica. Un modello che poi porta anche all'Atalanta nel 2014, contribuendo in modo decisivo alla nascita del ciclo europeo nerazzurro. In sette anni a Bergamo arrivano giocatori destinati a lasciare un segno profondo come Papu Gomez, Romero, Koopmeiners, Kessie, De Roon, Hateboer, Tolo, Palomino e Malinovskyi, oltre a una lunga serie di operazioni che generano plusvalenze importanti senza abbassare il livello competitivo della squadra. Sartori non si limita a scegliere calciatori: costruisce identità, metodo e continuità progettuale. Ed è proprio per questo che il Bologna di oggi appare così riconoscibile. Non soltanto per i singoli passati da Bergamo, ma per

una filosofia calcistica chiara: scouting mirato, crescita sostenibile e valorizzazione dei giocatori. Una linea che ha reso l'Atalanta un modello e che oggi continua a vivere anche lontano da Bergamo. Per questo la sfida di questa sera assume un significato particolare. Non è soltanto Atalanta contro Bologna. È l'incrocio tra due realtà legate dalla stessa idea di calcio, da percorsi che si sono sovrapposti e da un filo nerazzurro che continua ancora oggi a unire Bergamo e Bologna. Perché alla fine i giocatori passano, gli allenatori cambiano e le maglie si trasformano, ma certe idee continuano a riconoscersi a colpo d'occhio. E quando succede, non è solo una squadra che nasce: è un modello che prende forma.

Norman Melgari



Giovanni Sartori Foto Mor

Studio di Podologia
Dott. Tommaso Zanardi



Via G. Suardi 51
Bergamo
Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

bonifica amianto
impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO



CEDIL
Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com

45° ANNIVERSARIO

MINETTI

DISTRIBUIAMO BUON GUSTO
DAL 1980



GELATERIA



PASTICCERIA



PANIFICAZIONE



RISTORAZIONE



PIZZERIA



45 ANNI
DI STORIA,
RADICI E FUTURO



NUOVA SEDE
Via Dell'Artigianato, 22
24046 Osio Sotto (BG)

+39 035 260360
info@minetti1980.com
minetti1980.com



I numeri dicono Palladino

PRIMO PIANO Col tecnico campano l'Atalanta ha raccolto una media punti di 1.65 a partita

Giunti all'ultima partita casalinga della stagione, a Bergamo è inevitabile voltarsi indietro. Non per nostalgia, ma per necessità. Perché quella che sta per chiudersi è stata, senza troppe esagerazioni, la stagione più tormentata dell'ultimo decennio nerazzurro: un'annata di strappi, di identità smarrite. Eppure, proprio quando il buio sembrava essersi preso tutto, l'Atalanta ha ritrovato una luce inattesa in fondo al tunnel. Una luce che porta un nome preciso: Raffaele Palladino. L'addio di Gasperini aveva lasciato molto più di una semplice panchina vuota. Aveva interrotto un ciclo storico, quasi una fede calcistica che a Bergamo aveva cambiato per sempre il concetto stesso di ambizione. L'arrivo di Juric, chiamato a raccogliere un'eredità impossibile, non ha prodotto la scossa sperata: la squadra si è smarrita presto, tra risultati deludenti e una sensazione crescente di incompiutezza. Poi, però, qualcosa è cambiato. L'approdo di Palladino ha restituito ossigeno a un ambiente che sembrava soffocare sotto il peso delle aspettative e delle delusioni. Senza proclami, senza rivoluzioni plateali, il tecnico napoletano ha rimesso ordine dove regnava la confusione, riportando entusiasmo, idee e soprattutto dignità calcistica. Oggi l'Atalanta è settima, in piena zona Conference League (grazie alla vittoria dell'Inter in finale di Coppa Italia): un traguardo da consolidare contro il Bologna di Vincenzo Italiano, penultimo ostacolo di una rincorsa che, fino a pochi mesi fa, sembrava davvero complicata. E non è un caso che una delle vittorie simbolo della gestione Palladino sia arrivata proprio al Dall'Ara: quel 2-0 netto, fir-

mato dalla doppietta di Krstovic, aveva riportato alla memoria la miglior Atalanta degli ultimi anni. È probabilmente questo il merito più grande dell'allenatore campano: aver restituito un'anima a una squadra che la stava smarrendo partita dopo partita. E i numeri, stavolta, non fanno che rafforzare le sensazioni. In 37 partite sulla panchina nerazzurra sono arrivate 18 vittorie, 7 pareggi e 12 sconfitte (di cui 5 in Champions). La media gol segnati è di 1,65 a partita, mentre quella delle reti subite - 1,24 - rappresenta il miglior dato difensivo della sua carriera da allenatore. Anche la media punti racconta la solidità del suo lavoro: 1,65 per partita, appena sotto l'1,70 ottenuto alla Fiorentina. Proprio a Firenze, del resto, Palladino aveva già dimostrato di saper costruire qualcosa di importante in Europa. Il percorso in Conference League con i viola, culminato nella semifinale persa col Betis, aveva certificato la sua capacità di lavorare sui dettagli, valorizzare il talento e dare respiro internazionale alle proprie idee. Calciatori come Moise Kean erano rifioriti sotto la sua guida, diventando simboli di un calcio verticale e indubbiamente moderno. Ed è forse per questo che l'idea di un addio oggi lascia addosso un senso di incompiuto. La Conference League, per la Dea, rappresenterebbe una prima volta storica. Per Palladino, invece, potrebbe essere molto di più: un conto aperto con il destino, una competizione da riprendere in mano dopo averla soltanto sfiorata. Vederlo partire adesso, proprio sul più bello, avrebbe il sapore amaro delle storie interrotte troppo presto.

Matteo Caccia



Raffaele Palladino, futuro incerto per il tecnico campano

Foto Mor

CRE MULTISPORT per Bambini

DAI 3 AI 13 ANNI

DAL 1 LUGLIO AL 11 SETTEMBRE

dal lunedì al venerdì - dalle ore 8:00 alle 16:00

Pasto completo compreso e possibilità di anticipo e posticipo

Attività:

- Calcio
- Pattini a rotelle
- Basket
- Rugby
- Piscina 1 volta a sett.
- Disegno e Pittura
- Giochi di squadra
- Tennis
- Aiuto compiti per i più grandi
- Gite sul territorio
- Yoga

a BERGAMO, presso le scuole:

- INFANZIA "ARCOBALENO" (centro BG)
- INFANZIA "ANGELINI" (Valtesse)
- PRIM. E SEC di 1° Grado MUZIO (Villaggio degli sposi)
- PRIMARIA "ROSMINI" (Valtesse)

ISCRIVITI!

UISP
sportpertutti
Comitato di Bergamo

www.uisp/bergamo.it



COMFORT One

VMC CON CLIMATIZZAZIONE



Il sistema di **condizionamento** e **ricambio d'aria** in un'unica soluzione



Il tuo comfort in un click!



RISPARMIO energetico

- Regolazione zona per zona tramite APP
- Riduzione dei costi di gestione di impianto
- Ottimizzazione COMFORT degli ambienti
- Filtrazione evoluta anti PM10 e PM 2,5
- Sanificazione continua ANTIBATTERI presenti nell'aria

Per ricevere maggiori informazioni vieni a trovarci su www.vmcitalia.it



Una difesa tutta da inventare

L'EMERGENZA *Out Scalvini, Hien e Kossounou, si tenta il recupero in extremis di Djimsiti*

Contro il Bologna, l'Atalanta scenderà in campo con l'obiettivo di rendere ufficiale ciò che ancora non lo è ma che, virtualmente, è ormai davvero vicino: il settimo posto. Grazie alla vittoria dell'Inter nella finale di Coppa Italia, infatti, la settima piazza del campionato consente di sbloccare la qualificazione alla prossima Conference League, competizione che la Dea andrebbe ad affrontare per la prima volta nella propria storia. Per staccare il pass, i nerazzurri potranno contare addirittura su tre risultati: vittoria, pareggio e persino con una sconfitta con due gol di scarto. In altre pa-

role, il traguardo è davvero ad un passo. Tuttavia contro i felsinei l'Atalanta sarà chiamata a sopperire ad un'importante situazione di emergenza per quanto concerne il reparto difensivo a disposizione di Raffaele Palladino. L'allenatore napoletano, infatti, ha gli uomini contati. Hien non ci sarà, in quanto squalificato, e tornerà per l'ultima stagionale a Firenze. I nerazzurri proveranno a recuperare in extremis Djimsiti, in fase di recupero ma che ha lavorato ancora a parte. Poi c'è Scalvini finito ko a San Siro a causa di una distorsione alla caviglia che lo pone in fortissimo dubbio anche per l'ultima uscita

ufficiale a Firenze. Al suo posto, nella fattispecie, era entrato Kossounou, finito a sua volta ko a causa di una lesione al bicipite femorale che di fatto fa calare il sipario sulla sua stagione. Chi giocherà dunque contro il Bologna alla New Balance Arena? Per il ruolo di difensore centrale Kolasinac è uno dei pochi superstiti mentre in qualità di braccetto troveranno spazio Ahanor, sul centrosinistra, e De Roon che, come spesso accaduto, verrà retrocesso sulla line difensiva per sopperire alle tante defezioni che hanno decimato il pacchetto arretrato.

Michael Di Chiaro



CERTEZZA - Sead Kolasinac

Foto Mor

**MECCANICO MULTIMARCA - GOMMISTA - ELETTRAUTO PULIZIA COMPLETA ABITACOLO + IGENIZZAZIONE
MANUTENZIONE CAMPER E AUTO D'EPOCA RICARICA CLIMATIZZATORE - SERVIZIO REVISIONI
MONTAGGI GANCI TRAINO/SENSORI PARCHEGGIO/PULIZIA FARI AUTO SOSTITUTIVA**

SEGUI LE NOSTRE OFFERTE SU **FACEBOOK** E **INSTAGRAM: NEW GARAGE SRL**

VIA MOLINO DI SOPRA 1/A PALADINA (BG)

TEL. 035 576482 - WHATSAPP: 3407097601 E-MAIL: INFO@AUTODFFICINANEWGARAGE.IT



RS
di **RANUCCI SALVATORE & C SAS**
DAL 1987

*Se vuoi vendere o affittare il tuo immobile
impara a scegliere e non affidarti al caso,
affidati a professionisti di professione.*

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI COMMERCIALI
LOCAZIONI CONSULENZE E VALUTAZIONI
Iscritto all'albo dei Periti ed Esperti della città di Bergamo n. 495
Componente Comitato Consultivo Tecnico OMI

Via Brosetta 59 Bergamo tel. 035.26.04.01
Mobile -3928352948 - 3356008969
Info@ranuccimmobiliare.it - Rsd@ranuccisalvatoresas@pec.it, www.ranuccimmobiliare.it



SALVATORE RANUCCI Consigliere Provinciale F.I.A.I.P.
"Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali"

MASSIMO RANUCCI Segretario Provinciale F.I.A.I.P.
"Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali"



LA SCAFFALATURA con il cuore bergamasco

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.



Visita il sito di C&C Arredamenti Metallici

**CONSULENTE
DEI SISTEMI DI
GESTIONE
DELLA QUALITÀ**

Via 2 Novembre 7
Martinengo (BG)

Tel. 340 6860154



**CREMONESI
PIETRO**

Domenica sera con la lotta salvezza

FUORI UNA Lecce e Cremonese battagliaano per garantirsi un'altra stagione in Serie A

A 180 minuti dal termine della stagione sono ancora diversi i punti interrogativi, a partire dalla serrata lotta per la Champions e l'Europa sino a quella per la permanenza nella serie cadetta. Lecce e Cremonese infatti portano avanti ormai da settimane un concitato e avvincente corpo a corpo che sta insaporendo gli ultimi scialbi weekend di Serie A. Ad onor di aritmetica anche il Cagliari non è ancora certo della salvezza, fermo a 37 punti contro i 32 del Lecce e i 31 della Cremonese. In effetti si tratta di una formalità che sembra essere già praticamente acquisita dato che ai sardi basterebbe un solo punto nelle prossime 2 per acquisirne la matematica certezza. I ragazzi di Pi-

sacane ospiteranno all'Unipol Domus il Torino, prima di volare all'ultima a San Siro per affrontare il Milan. L'ufficialità della salvezza potrebbe arrivare questa domenica anche in caso di sconfitta, a patto di mancato successo di anche solo una delle due concorrenti, che per mandare in B i rossoblù dovrebbero vincere entrambe le rimanenti gare, il che già pare molto improbabile. Ben più vivo come accennato in precedenza è il dualismo tra Lecce e Cremonese, distanziate ad oggi da un solo punto, minimo gap che non può certamente lasciar tranquillo nessuno. I salentini andranno a giocarsela a Sassuolo, mentre i lombardi saranno ad Udine. Entrambe le avversa-

rie hanno a più riprese dimostrato in questo ultimo spezzone di stagione di star onorando il campionato fino alla fine e dunque ci sarà da giocare con il coltello tra i denti. Il Sassuolo di Grosso infatti, seppur reduce da una sconfitta in casa del Torino, nelle precedenti 3 uscite aveva conquistato 7 punti, battendo Milan e Como e pareggiando con la Fiorentina. Bottino addirittura pieno invece per i bianconeri di Runjaic nelle ultime due: vittorie per 2-0 sia con il Cagliari che con il Toro. In quanto alla sfida del Mapei Stadium Di Francesco, volenteroso e deciso di agguantare una salvezza che tante volte negli ultimi anni gli è sfuggita per un soffio, si affiderà ai soliti:

T. Gabriel e Siebert a protezione di Falcone, D. Veiga e Gallo sulle corsie laterali; Ramadani, Coulibaly e uno tra Ngom e Gandelman in mezzo al campo, Pirotti, Banda e Cheddar a composizione del tridente offensivo. Spostandoci alla sfida del Blueenergy stadium invece, Giampao- lo conferma in avanti Jamie Vardy, mattatore dell'ultimo turno e

uomo di esperienza fondamentale per gare così delicate, al fianco di Bonazzoli. Audero tra i pali, Terracciano, Bianchetti e Luperto il terzetto difensivo, a cui in fase di non possesso andranno ad aggiungersi Barbieri a destra e Pezzella a sinistra. Maleh a fare da frangiflutti in mezzo al campo, coadiuvato da Grassi e Vandy. 90 minuti chiave, deci-

sivi, da cui possono passare le sorti di una stagione. Non sarà il solito big match di conclusivo del weekend, ma questa domenica sera ci regalerà indubbiamente grandi emozioni. Non resta che cominciare a scaldare il divano e scoprire quale delle due formazioni rivedremo l'anno prossimo in Serie A.

Leonardo Bosco



Jamie Vardy e Mario Pasalic durante Atalanta-Cremonese

Foto Mor

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)







LAME E SEGATRICI PER METALLI







UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.
Via Montenero 6/8 - 24020 Ranica (BG) - Italy - Tel. +39 035 51 40 59 - Fax +39 035 51 10 29
info@magonispa.it - magonispa.it

Scegli di volerti bene due volte



Programma di assistenza ZEISS incluso nel prezzo



V.le Italia, 8/A | ALME⁺
Tel. 035 543 615
www.otticamodernabg.it

Il tuo secondo occhiale a condizioni esclusive

Acquistando un occhiale completo con lenti ZEISS il vantaggio raddoppia: potrai concederti un secondo occhiale con caratteristiche complementari. Chiedi maggiori informazioni.



ASSISTENZA D'URGENZA In 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Dal vecchio ovale al nuovo corso

IDENTITÀ Il 22 maggio la Dea presenterà il nuovo logo: un ritorno al cerchio e alla tradizione

È il momento di voltare pagina. Il 22 maggio, anniversario della vittoria in Europa League, l'Atalanta presenterà il suo nuovo logo. Dopo 32 anni di onorato servizio, l'ovale lascia spazio alla modernità. Ha accompagnato generazioni di atalantini nelle serate più amare e in quelle legendarie. C'era nelle dolorose retrocessioni e nelle risalite, nelle magiche notti europee e nella memorabile serata che ha unito Dublino e Bergamo nei festeggiamenti. Uno sguardo al futuro con un occhio di riguardo al passato. Le indiscrezioni trapelate dai canali ufficiali della Dea non lasciano dubbi: il nuovo stemma sarà circolare, con il volto della Dea al centro. Un richiamo a quello del 1984, quando la famiglia Bortolotti decise di stare al passo con i tempi e ammodernare stadio e

logo. Ma la dea Atalanta non è sempre stata sulle maglie della squadra bergamasca. Al momento della sua nascita, nel 1907, l'Atalanta presentava uno scudo a strisce bianconere con il nome del club nella parte superiore. I classici colori nero e azzurro diventano infatti colori sociali solo nel 1920, tramite la fusione tra la Società per gli Sport Atletici Atalanta e la Società Bergamasca di Ginnastica e Scherma, che vestiva di bianco e azzurro. Dopo la fusione, anche il logo viene diviso in due: da una parte le strisce bianconere, dall'altra fioretti e sciabole incrociate attorno a un casco da scherma, con la parte superiore ornata dalle sigle A e B, acronimo di Atalanta e Bergamasca. La dea greca compare per la prima volta solamente nel secondo dopoguerra. È una figura intera e stilizzata, in mo-

vimento, quasi ad accennare una corsa, e colorata d'oro. Verrà messa da parte dopo la rivoluzione Bortolotti, ma non accantonata del tutto. Diverse volte la figura intera della Dea è ricomparsa sugli stemmi della formazione orobica: basta pensare, ad esempio, alla maglia da trasferta 2021-2022. Dagli anni Ottanta è invece presente il logo circolare con il volto della Dea raffigurato di profilo, con i capelli al vento. Nel 1993 arriva il logo che conosciamo tutti: il volto al centro dell'ovale nerazzurro, con il nome del club nella parte superiore e l'anno di fondazione in quella inferiore. In attesa del nuovo stemma, l'Atalanta ha creato un percorso urbano dedicato alla storia dei loghi del club. Da piazzale Goisis al ChorusLife, passando per l'Accademia Carrara e Sant'Agosti-

no, fino a Colle Aperto e piazza Matteotti, sarà possibile trovare le installazioni con tutti gli

scudi nerazzurri. Arte, storia e sport si uniscono per rendere omaggio alla città di Bergamo.

In attesa che il vecchio lasci spazio al nuovo.

Fabio Trapattoni



IMPRESA

GUIDATI COPERTURE

di Guidati Omar dal 1974

COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO - COSTRUZIONE E RIFACIMENTO TETTI - LATTONERIE
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO/CEMENTO - TERRAZZI - FACCIAE - CAPPOTTI - INFISSI

dal 1974

Geometra Omar Guidati - Cell. 335 6907042 - Mail: info@impresaguidati.it
24040 - Boltiere (BG) - Via Cardinal Testa 45 - Tel. e Fax: 035 807669

FR
**FRANCESCA
ROTTAMI** srl

RECUPERO MATERIALI FERROSI E NON FERROSI

CISERANO (BG) Via Vecchia Francesca, 4
amministrazione@francescarottami.it

Cellulare Vitali Carlo: +39 393 9315526
Ufficio: 035 884122
035 872660



**MESSA IN OPERA PARETI E CONTROSOFFITTURE IN CARTONGESSO
REALIZZAZIONE DI INTERNI ED ESTERNI DI ABITAZIONI LOCALI, COMMERCIALI E NEGOZI**

**I.C.R. Cartongessi s.r.l.
Via A. Volta 24/a - Almè (BG)
Tel.: 035 637373 - www.icrcartongessi.it**

Bomba... classe, estro e fantasia

AMARCORD Dalla gavetta dei campi polverosi del Sud fino alla Serie A con Dea e Bologna

Dalla gavetta dei campi polverosi del Sud fino alla Serie A con la Roma, l'Atalanta e, infine, il suo amato Bologna. Un trequartista dai piedi buoni, raffinatissimi, che a Bergamo ha lasciato un ottimo ricordo negli anni della risalita in A del primo Colantuono. Davide Bombardini, classe '74, una lunga carriera (purtroppo chiusa anticipatamente per il caso calcioscommesse, ndr.), durante la quale ha potuto esprimere classe ed estro, con la passione per Bergamo oltre che per la squadra del cuore, il Bologna.

La carriera del fantasista di Faenza inizia già a 16 anni nella prima squadra dell'Imolese dove venne notato dai dirigenti del Benevento. Bombardini decise di provarci, una scelta coraggiosa che venne ampiamente premiata. Le buone stagioni in giro per il Sud gli valsero, infatti, la chiamata della Reggina guidata da Franco Colomba. Un'annata molto positiva che lo lanciò verso il Palermo dove disputò una stagione formidabile conclusa con ben 8 gol a referto a cui si aggiunsero tanti assist e super giocate. Risultato? Il passaggio ad una Big, la fortissima Roma che aveva in rosa gente del calibro di Totti, Batistuta, Cassano, Montella. Il trequartista faentino fece un poco fatica a ritagliarsi uno spazio con così tanti campioni in rosa e, nonostante abbia giocato poco, quella di Roma resta per lui un'esperienza incredibile e affascinante che non scorderà. Un passaggio ancora in serie B con la Salernitana e poi,

finalmente, arrivò l'Atalanta. Bombardini racconta così, in una vecchia intervista, il suo trasferimento a Bergamo: "Era

quasi fatta con il Torino quando si mise di mezzo l'Atalanta: entrambe erano due corazzate che puntavano alla promozione

in Serie A, avevo l'imbarazzo della scelta, ma optai per Bergamo perché mi dava più garanzie: aveva una grande

rosa e, secondo me, mi poteva riportare in serie A. Fu una scelta davvero felice perché riuscimmo a centrare subito

l'obiettivo del ritorno nella massima serie".

I ricordi legati agli anni bergamaschi restano tra i più belli della sua carriera. "Il gruppo era molto affiatato, si rideva e si scherzava sempre nello spogliatoio con i vari Migliaccio, Bernardini, Ventola e Ariatti e si respirava un gran bella atmosfera. Anche con la città il rapporto è stato splendido e in campo ripagammo i tifosi con due annate eccezionali: la prima con la promozione diretta in Serie A e, poi, nel 2006-2007 con una salvezza d'oro e il record di 50 punti: Bergamo mi è rimasta nel cuore". Dopo l'avventura alla Dea, ecco però la chiamata del "suo" Bologna. L'unica squadra per cui Bombardini avrebbe lasciato l'Atalanta era proprio quella rossoblù, per cui il calciatore emiliano ha da sempre fatto il tifo fin da ragazzino. "Arrivare in maglia rossoblù è stato per me il coronamento di un sogno, ma non è stato facile: giocare per la squadra di cui fai il tifo e che tifano tutti i tuoi amici ti fa vivere come una grandissima responsabilità tutte le partite. Inoltre, le aspettative su di noi erano tante perché tornammo in A. Fu dura, ma anche bellissimo quando alla fine della stagione centrammo la promozione: forse il momento più bello della mia carriera. Poi, altre due salvezze in A che furono per me come due scudetti".

E stasera sarà un match del cuore per il "Bomba", un match dal profumo di Conferen-



Davide Bombardini, doppio ex della sfida, qui durante una recente visita a Bergamo

Foto Mor

Filippo Grossi

HDental®

UNA SCELTA TRASPARENTE.

AMBULATORIO ODONTOIATRICO DI TREVIGLIO C.C. "TREVIGLIO"

VIALE MONTE GRAPPA, 31
24047 TREVIGLIO (BG)
TEL. +39 0363 48185
INFO.TREVIGLIO@HDENTAL.IT

DIRETTORE SANITARIO: DOTT. DAVIDE ALBANESE, ODONTOIATRA



CONVENZIONATO UniSalute
SPECIALISTI NELL'ASSICURAZIONE SALUTE

Follow us on · hdental.it

Numero Verde
800 960105

HDENTAL - AMBULATORIO ODONTOIATRICO
DIRETTORE SANITARIO: DOTT. DAVIDE ALBANESE, ODONTOIATRA (ISCRIZIONE ALL'ALBO PROVINCIALE DEGLI ODONTOIATRI DI MILANO N. 0000000140 DEL 23/09/2004)
COMUNICAZIONE INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 133/12/08
HDENTAL S.P.A. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA - VIA S. PIETRO, 2 - 20121 MILANO (C.F. 03029300964)

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

VUOI RISPARMIARE VERAMENTE SULLA POLIZZA AUTO?

Manda ora un messaggio **Whatsapp** al  **366 2401000** indicando targa e data di nascita, ti risponderemo in tempo reale!

DAL 2012, LA SICUREZZA DI SCEGLIERE BENE

20% Con il codice **FORZA DEA**

CUNA PIETRO
IL SUO RINGHIERO DI FIDUCIA
US 66
Dal 2012, la sicurezza di scegliere bene

Via A. DEPETRIS - 24 124 BERGAMO (ZONA BONALDI) **CONTATTACI**



FACCE DA STADIO: ATALANTA-GENOVA



G.A. Solutions *dal 2008*
Consulenza Sistemi di Gestione ISO 9001, 14001, 45001

CONSULENZE PER SISTEMI DI GESTIONE **QUALITÀ AMBIENTE SICUREZZA**

T. +39 347 5126184
info@gasolutions.it
www.gasolutions.it

MAZZOLENI
— COMMERCIALISTI —
& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com

VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business
Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL PRODOTTO O SERVIZIO?

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE, POSSIAMO AIUTARTI!

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

A.L.A.

Autotrasporti Locatelli Antonio
Via Daminelli - Verdello (BG)
www.alatrasporti.it - info@alatrasporti.it
Tel. 035.87.12.36






SEGUICI SU



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meterTM
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





ROTA ROMANO

- IMBIANCATURE • CIVILI E INDUSTRIALI • CAPPOTTI TERMICI
- www.rotaromano.it • ZOGNO BG • Cell. 335 6344779

FACCE DA STADIO: ATALANTA-GENOVA



DECORAZIONE, PROTEZIONE E DURATA SENZA COMPROMESSI.

Da anni al fianco di chi costruisce, rinnova e valorizza ogni spazio.

QUALITÀ, ESPERIENZA E PASSIONE. SEMPRE.



FALCOLOR

COLORIFICIO

SOLUZIONI E COLORI PER OGNI ESIGENZA

 PITTURE PER INTERNI Bellezza e benessere per i tuoi ambienti	 PITTURE PER ESTERNI Protezione e durata nel tempo	 SISTEMI PROFESSIONALI Soluzioni avanzate per ogni superficie	 COLORI SU MISURA Tinte personalizzate per ogni progetto	 SOSTENIBILITÀ Prodotti attenti all'ambiente e alla salute
---	--	---	--	--

PROFESSIONISTI DEL COLORE. PARTNER DEL TUO LAVORO.

Da anni forniamo prodotti e consulenza a imprese, professionisti e privati, garantendo qualità, innovazione e un servizio su cui contare sempre.



Via Marco Biagi, 6
24050 Calcinate (BG) 035 4429028 www.falcolor.it

DEADALMEN ORGANIZZA:

10° ATALANTA'S DAY

2 GIUGNO 2026 ORE 12:30
ORATORIO SAN GIUSEPPE DALMINE (VIALE BETELLI 3)

Aperitivo di benvenuto per tutti!

<p>MENU ADULTI - 20€</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casarecci nostrani ● Pane e salumella ● Patatine ● Gelato ● 1/2 litro di acqua 	<p>NELLA MATTINATA:</p> <p>Torneo a 5 calcio special</p> <p>SERVIZIO BAR ATTIVO!</p>
<p>MENU BIMBO - 10€</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pasta al Pomodoro • Cotoletta e Patatine • Gelato • 1/2 litro di acqua 	<p>NEL CORSO DELLA GIORNATA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricchissima lotteria atalantina • Tesseramento al club 2026/2027 • Musica dal vivo con "Stereotipi"

IL RICAVATO SARA' DEVOLUTO PER L'ACQUISTO DI UNA VETTURA PER L'ASSOCIAZIONE AUUSER DI DALMINE.

Iscrizione obbligatoria e pagamento

"La Boutique del Fumatore" - Via Dante 1/c, Dalmine
Ivan 329 2087668
0 TRAMITE BONIFICO BANCARIO:
Nome: Club Deadalmen
IBAN: IT05V0844052970000000391448



TRASPORTARE MERCI PERICOLOSE NON CI SPAVENTA



Da oggi **ODS Trasporti**
è anche ADR.

ODS Srl Unipersonale
Via Monte Misma, 25 - 24050 – Calcinate (BG)
Tel: 035 840606
www.odstrasporti.it

OLFEZ | ODSTRASPORTI | ZITACSRL
GALVAN | METALJUMBO | ZINCATURADICAMBIANO



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT

La consacrazione di Italiano

IL MISTER AVVERSARIO *Da erede dell'amatissimo Thiago Motta a simbolo del Bologna*

Quando Vincenzo Italiano arrivò a Bologna nell'estate del 2024, il peso dell'eredità lasciata da Thiago Motta sembrava quasi impossibile da sostenere. La qualificazione in Champions League conquistata dai rossoblù aveva acceso entusiasmo e aspettative enormi, ma allo stesso tempo aveva consegnato al nuovo allenatore una squadra inevitabilmente sotto pressione, privata inoltre di alcuni interpreti fondamentali del ciclo precedente. In molti, nei primi mesi, si domandavano se Italiano fosse davvero l'uomo giusto per dare continuità a quel progetto. A distanza di due stagioni, il giudizio appare profondamente cambiato: il tecnico siciliano ha saputo imprimere la propria identità al Bologna, consolidandosi come uno degli allenatori italiani più riconoscibili e influenti della nuova generazione. La carriera di Italiano in panchina è sempre stata accompagnata da una parola precisa: coraggio. Fin dagli inizi tra dilettanti e Serie C, passando per l'esperienza di Trapani e soprattutto per il grande lavoro svolto allo Spezia, il tecnico nato a Karlsruhe ha costruito la propria reputazione attraverso un calcio aggressivo, verticale, intenso. Lo Spezia salvato in Serie A nel 2021 rappresentò il primo grande manifesto del suo calcio: pressing alto, difesa coraggiosa, ricerca costante del dominio territoriale anche contro avversari superiori tecnicamente. Fu lì che il suo nome iniziò a entrare stabilmente nei radar del grande calcio italiano. L'approdo alla Fiorentina nel-



Raffaele Palladino e Vincenzo Italiano

Foto Mor

l'estate del 2021 gli consegnò una dimensione diversa. A Firenze Italiano ha vissuto probabilmente il periodo più formativo della propria carriera da allenatore. In tre stagioni ha restituito identità e ambizione a una squadra che sembrava essersi smarrita, riportandola stabilmente in Europa e conducendola a tre finali consecutive tra Coppa Italia e Conference League. Pur senza riuscire ad alzare un trofeo in maglia viola, il tecnico siciliano ha lasciato un'impronta tattica e culturale molto forte. La Fiorentina di Italiano è stata una squadra riconoscibile, spesso spettacolare, capace di produrre gioco e occasioni contro chiunque. Certo, a volte il suo calcio esasperato ha mostrato limiti strutturali: le transizioni difensive vulnerabili, il rischio costante dell'uno contro uno a campo aperto, la tendenza a concedere troppo quando il

pressing veniva superato. Ma proprio quelle esperienze, soprattutto le finali perse, sembrano aver contribuito alla maturazione definitiva dell'allenatore.

A Bologna si è visto infatti un Italiano diverso, più completo. Sempre fedele ai propri principi offensivi, ma più pragmatico nei momenti chiave della stagione. L'inizio della sua avventura rossoblù non fu semplice. La squadra accusò inevitabilmente l'impatto con la Champions League e con un sistema di gioco differente rispetto a quello assimilato negli anni precedenti. Italiano chiese subito ritmi elevati, grande partecipazione degli esterni offensivi, costruzione dal basso più verticale e un baricentro stabilmente alto. Servì tempo per assimilare i meccanismi, ma col passare dei mesi il Bologna iniziò a somigliare sempre di più al suo allenatore. La stagione

2024-2025 è stata quella della consacrazione definitiva. Nonostante le difficoltà incontrate in Champions League, competizione affrontata con coraggio ma anche con inevitabile inesperienza, il Bologna ha trovato continuità in campionato e soprattutto ha costruito un percorso memorabile in Coppa Italia. Il successo nella finale contro il Milan ha avuto un significato enorme non solo per la città, che attendeva un trofeo da oltre mezzo secolo, ma anche per Italiano stesso, che dopo le delusioni vissute a Firenze ha finalmente spezzato il tabù delle finali perse. Quel trionfo ha rappresentato molto più di una semplice vittoria: è stata la certificazione della crescita dell'allenatore, diventato ormai un tecnico capace di gestire la pressione, leggere i momenti e adattarsi alle esigenze della propria squadra. Nel corso della stagione successiva il Bologna ha ulteriormente consolidato il proprio profilo europeo. L'esperienza maturata ha consentito alla squadra di affrontare con maggiore consapevolezza il doppio impegno campionato-coppe, mentre Italiano ha continuato a perfezionare la propria idea di calcio. La sua squadra ha mantenuto aggressività e intensità, ma ha imparato anche a controllare meglio le partite, alternando pressione feroce a fasi di gestione più lucide. Dal punto di vista tattico, Italiano resta un allenatore estremamente moderno: ama il 4-2-3-1 e il 4-3-3 fluidi, pretende continue rotazioni offensive, ricerca ampiezza e verticalità

immediate. Gli esterni offensivi sono centrali nel suo sistema, così come la partecipazione dei terzini alla manovra. Ma rispetto agli anni di Firenze, oggi il suo Bologna appare più equilibrato, meno frenetico, più maturo nella gestione delle energie e dei momenti psicologici della gara. Anche sul piano umano Italiano ha saputo conquistare l'ambiente rossoblù. Uomo diretto, passionale, spesso sanguigno in panchina, il tecnico siciliano è riuscito a creare empatia con il gruppo e con la piazza. I giocatori ne apprezzano l'intensità quotidiana e la chiarezza nelle richieste tattiche. Bologna, città tradizionalmente competente e legata a un'idea di calcio propositivo, ha finito per riconoscersi perfettamente nel suo allenatore. Non è un caso che il suo nome venga ormai accostato con continuità alle principali panchine italiane.

E proprio il futuro rappresenta oggi il tema più interessante attorno alla figura di Vincenzo Italiano. La stagione 2026-2027 potrebbe infatti trasformarsi in un crocevia decisivo della sua carriera. Il rinnovo firmato col Bologna ha rafforzato il legame con il club, ma è evidente come il lavoro svolto in Emilia abbia attirato l'attenzione delle grandi società italiane e non solo. Italiano è ormai percepito come un tecnico pronto per confrontarsi stabilmente con obiettivi di vertice. La sua evoluzione tattica, unita alla capacità di valorizzare i giocatori e costruire identità collettive forti, ne fanno uno dei profili più appetibili del panorama nazionale. Molto di-

penderà dalle ambizioni del Bologna e dalla volontà del club di continuare a crescere. La società rossoblù ha dimostrato proiettività e stabilità, elementi che Italiano considera fondamentali. Se il Bologna riuscirà a confermarsi competitivo in Italia e in Europa, la permanenza del tecnico non sarebbe affatto sorprendente. Anzi, potrebbe diventare il simbolo di un ciclo destinato a lasciare tracce profonde nella storia recente del club. Al tempo stesso, però, il suo nome continuerà inevitabilmente a circolare attorno alle grandi panchine. Per caratteristiche, mentalità e percorso compiuto, Italiano sembra destinato prima o poi a confrontarsi con una dimensione ancora più alta. Ciò che colpisce maggiormente osservando la sua parabola è la coerenza. Italiano non ha mai rinnegato la propria idea di calcio, ma l'ha progressivamente arricchita di sfumature nuove. Ha imparato a gestire la pressione, a leggere le partite con maggiore equilibrio, a comprendere che per vincere non basta soltanto giocare bene. Oggi il tecnico siciliano appare nel pieno della propria maturità professionale. Non più soltanto un allenatore emergente o un teorico del calcio offensivo, ma un tecnico completo, credibile e ormai pienamente consacrato nel panorama italiano. E mentre Bologna continua a identificarsi nella sua energia e nella sua ambizione, la sensazione è che il meglio della carriera di Vincenzo Italiano debba ancora arrivare.

Daniele Mayer

PRODUZIONE MACCHINE PER GELATO E ARREDAMENTI
SU MISURA PER GELATERIE, PASTICCERIE, BAR E RISTORANTI

frigogelo THE EXPERIENCE YOU NEED

ICETECH GELATO. EXPERTISE

Via Piemonte, 2 - Azzano San Paolo (BG)
T. +39 035 320400 - F. +39 035 320380
www.frigogelo.it - frigogelo@frigogelo.it

f YouTube

Bologna, le chiavi in mano a Remo

GLI AVVERSARI L'ex nerazzurro guiderà il centrocampo degli emiliani. Davanti spauracchio Castro

Bologna atteso alla New Balance Arena domenica nel tardo pomeriggio. Sul fronte giocatori, la qualità in casa felsinea non manca. A guidare la squadra c'è l'esperienza di Remo Freuler, ex della sfida, elemento fondamentale per equilibrio e letture tattiche. Accanto a lui, Ferguson continua a garantire dinamismo e inserimenti, mentre Orsolini rappresenta il principale riferimento offensivo grazie ai suoi numeri e alla capacità di accendersi nei momenti decisivi. Molto dipenderà anche dalla vena di Castro e dalla spinta degli esterni, chiamati a reggere il confronto con la fisicità e l'aggressività della Dea. Attenzione anche alla potenza di Rowe e alla classe di Bernardeschi. Dal punto di vista tattico, mister Italiano dovrebbe confermare il 4-2-3-1 che ha dato buoni risultati nelle ultime settimane. L'idea sarà quella di pressare alto quando possibile, ma anche di non concedere campo alle transizioni rapide dell'Atalanta, arma storicamente devastante della squadra bergamasca. In fase difensiva sarà fondamentale limitare le ricezioni tra le linee di De Ketelaere e l'impatto degli esterni nerazzurri, sempre molto coinvolti nella costruzione offensiva. L'Atalanta, dal canto suo, arriva alla gara con il morale alto dopo il successo ottenuto a San Siro contro il Milan, risultato che ha rilanciato le ambizioni europee della formazione di Palladino. I nerazzurri hanno ritrovato brillantezza offensiva e intensità, caratteristiche che rendono il match più complicato per il Bologna. Gli emiliani hanno ancora una piccolissima speranza di qualificazione europea: dovranno battere l'Atalanta, ma non basterà una semplice vittoria. Infatti, nel duello di andata disputato al Dall'Ara a imporsi furono gli orobici con un secco 2-0. Risultato che come minimo dovrà essere replicato dai rossoblù, anche se sarebbe fondamentale per i felsinei che arrivasse una gioia con almeno tre gol di scarto per portare gli scontri diretti a favore. La differenza reti generale, che entrerebbe in gioco se proprio gli scontri diretti fossero in perfetta parità, sorride ampiamente ai bergamaschi: +16 rispetto al +2 dei rivali. Difficile che questo divario così pesante possa essere ribaltato in sole due partite, motivo per il quale i ragazzi di Italiano non sembrano avere alternative a un trionfo con ampio margine (0-3 o risultati superiori). Se a Bergamo arrivasse un risultato favorevole in ottica scontri diretti, ogni sentenza per il settimo posto rimarrebbe aperta fino all'ultima giornata, quando il Bologna ospiterà i campioni d'Italia dell'Inter, mentre l'Atalanta andrà a Firenze con una Fiorentina che ha appena tagliato il traguardo della salvezza dopo una stagione complicata.

Norman Setti



Remo Freuler, amatissimo dai tifosi della Dea

Foto Mor

**WE
WANT
YOU**

TEMPJOB®
AGENZIA PER IL LAVORO
Powered by WORK IN PROGRESS 

INQUADRA IL QR CODE E
INVIACI SUBITO IL TUO CV



I CAMPIONI DEL LAVORO GIOCANO CON NOI

GEOBERG

PALIFICAZIONI-GEOTERMIA SONDAGGI-POZZI

S.P. ex S.S. 573, 2 - 24050 PALOSCO (BG)
Tel. 035.845822
info@geoberg.it - www.geoberg.it

Conference, le possibili avversarie

PRIMO PIANO *Dallo spauracchio Chelsea alle esotiche Vikingur, Glentoran e Levadia*

FAIP

Pulito per Passione
www.faip.it info@faip.it
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO
USATO
VENDITA
NOLEGGIO
ASSISTENZA

LAVASCIUGA

VASCHE LAVAPEZZI

MOTOSCOPE

BATTITAPPETI

LAVAMOQUETTE

COMPRESSORI

GENERATORI DI VAPORE

ASPIRATORI

IDROPULITRICI

SPAZZATRICI STRADALI

PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO

DEUMIDIFICATORI

MONOSPAZZOLE

RAFFRESCATORI

L'Europa s'avvicina. Dopo Champions ed Europa League l'Atalanta ha l'opportunità di giocare anche in Conference League. E' sufficiente non perdere domenica col Bologna, per la verità anche una sconfitta di misura (1-0, 2-0) potrebbe bastare ma è meglio non giocare col fuoco. Dunque Conference, la coppa dove di solito giocano le squadre "proletarie" dell'Europa, in tutte le latitudini. E anche la meno ricca. Il club che la vince incassa una cifra intorno ai 20/22 milioni. Spesso vi partecipano club sconosciuti e altrettanto complicati i viaggi per raggiungere i loro stadi. Del tipo "agenzia avventure nel mondo". Non ci sono squadre "privilegiate", per partecipare ai gironi si devono vincere i playoff, sorteggio il 3 agosto, che sono in calendario il 20 e 27 agosto, andata fuori casa, ritorno a Bergamo. Già ammesse l'Atalanta, i club degli altri quattro più importanti tornei nazionali (Inghilterra, Germania, Spagna e Francia) e le altre squadre che si qualificano dopo tre turni che cominciano il 9 luglio. L'organizzazione è come quella della Champions. Le 36 squadre in gara sono divise in sei fasce, ogni squadra trova un'avversaria per fascia, sei partite, tre gare in casa e tre fuori, l'Atalanta sarà in prima fascia nel ranking che riguarda la Conference 2026/27 potrebbe essere al primo posto. Dipende dalla partecipazione o meno di Chelsea e Bayer Leverkusen.

Si comincia giovedì 15 ottobre, poi 22 ottobre, 5 e 26 novembre, 10 e 17 dicembre, orari 18.45 e 21, i playoff 18 e 25 febbraio 2027, ottavi 11 e 18 marzo, quarti 8 e 15 aprile, semifinali 29 aprile e 6 maggio, finale il 2 giugno ad Istanbul, stadio Besiktas con possibilità di spostare la finale ad Ankara se lo stadio della capitale della Turchia verrà completato.

Proviamo a stilare un possibile, in alcuni casi ancora ipotetico, elenco delle avversarie, cominciando dai cinque campionati più importanti. In Premier, a due giornate dal termine, la situazione è ingarbugliata, in lizza ci sono Bornemouth, Brighton e Brentford in attesa della finale di FA Cup tra Manchester City e Chelsea, attualmente al nono posto, e della finale di Conference tra Crystal Palace e Rayo Vallecano. Dalla Liga può arrivare una squadra tra Celta Vigo, Getafe e Real Sociedad che ha vinto la Coppa del Re. Tre aspiranti anche nella Bundesliga: Friburgo (che è in finale di Europa League e se vince va in Champions), Eintracht e Augsburg. Il campionato francese può spingere in Conference una tra Rennes, Marsiglia e Monaco. E poi gli altri campionati europei, Russia esclusa. Ecco il variegato elenco delle altre probabili partecipanti: Sporting Braga (Portogallo), Besiktas o Goztepe Smirne (Turchia), Ajaz o AZ Alkmaar (Olanda), Anderlecht o Genk (Belgio) Panathinaikos (Grecia), Brann (Norvegia), Rangers (Scozia), Midtjylland (Danimarca), Gais e IFK Goteborg (Svezia), Hapoel Tel Aviv (Israele), Zeleznicar Pancevo (Serbia), LNZ Cherkasy (Ucraina), Gornik Zabrze o Rakow (Polonia), Austria Vienna o Lask Linz (Austria), Rieka o Koper (Croazia), Lugano o Basilea (Svizzera), Zrinski Mostar o Sarajevo (Bosnia) Shelbourne (Irlanda), Dunajska Streda o Spartak Trnava (Slovacchia), Aek Larnaka (Cipro), Astana (Azerbaijan), Vikingur (Islanda), Glentoran (Nord Irlanda), Levadia (Estonia), Zalgiris Vilnius (Lituania) Torpedo Kutaisi o Dinamo Tbilisi (Georgia), Connah'S Quay Nomads, Caerharfon Town o Pennybont (Galles), La Fiorita o Virtus (San Marino).

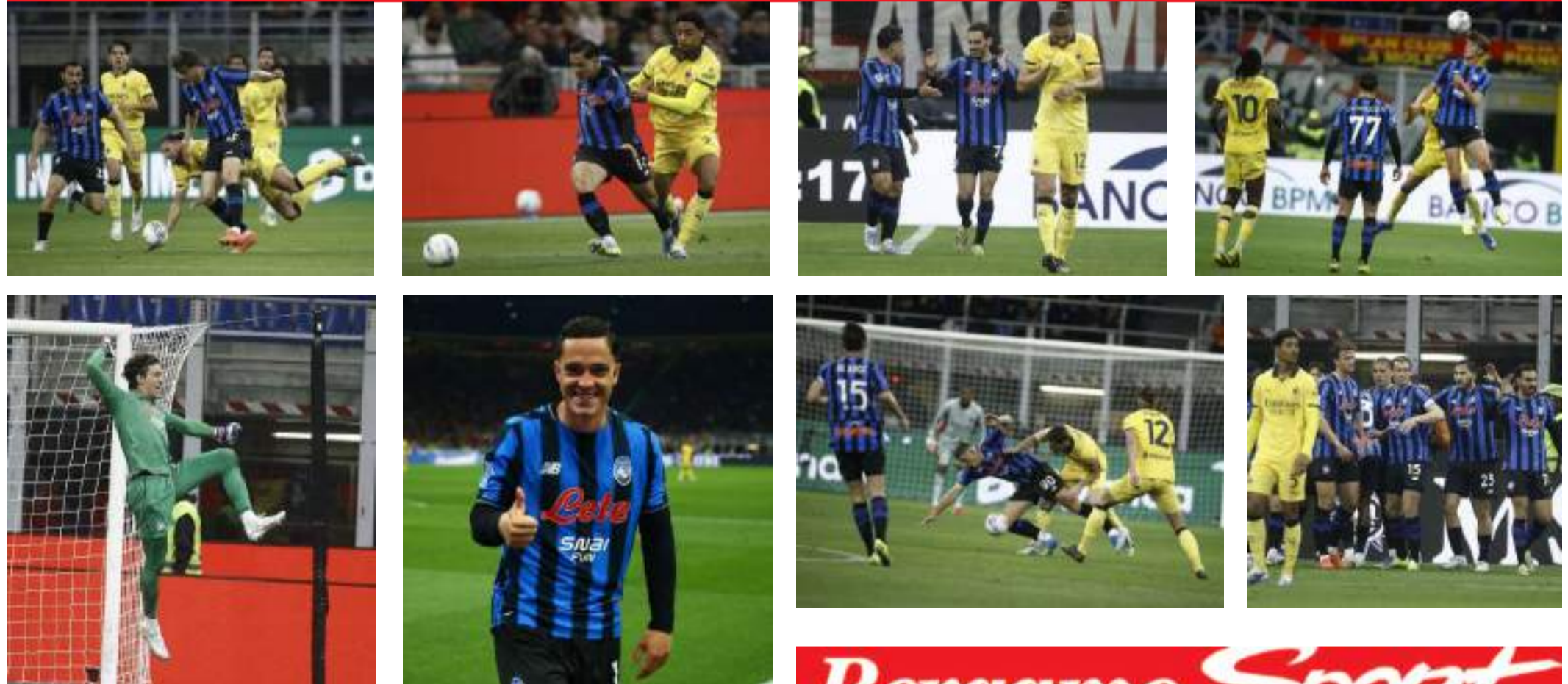


TAGLI CON DISCHI DIAMANTATI
TAGLI CON FILO DIAMANTATO
CAROTAGGI
DEMOLIZIONE CON PINZE/MARTINETTI
OLEODINAMICI

Marchetti Tiziano
 Cell. 335 6958149
 tizianomarchetti@italtagli.it

ITALTAGLI s.r.l. - Via Vago, 67/A - 24060 ZANDOBBIO (BG)
 Tel. 035 668591 - Fax 035 6593153
 info@italtagli.it - t.marchetti@pec.it - www.italtagli.it

LE IMMAGINI DI MILAN-ATALANTA




Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
 Piacenza San Paolo 27 - 24126 Bergamo
 Tel. 035 8360960
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 056939905
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Baruffi
PUBBLICITÀ: Carmelo Mangano 335 7588973 - carmelomangano@gmail.com
STAMPATORE: Tirore S.R.L.
 Via Canton Santa 5 - 23052 - Donato di Diedo Anello - Tel. 031 345053
 Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 11-05-2003
Dirigente: andrea77@gmail.com
Redazione: redazione@bergamosport.it
Tipografia: tipografia@bisnet.it
Amministrazione: segreteria@bergamosport.it
 La società pubblica: tutti i dati di cui al decreto legislativo 19 maggio 2007, n. 70
 (in particolare tutti gli anni del bilancio)
 del comma 2 dell'articolo 1 del medesimo decreto legislativo.
Sezione: RDCI 21053
 Sono presenti anche su:    www.bergamosport.it



Una rete per aderire al Tribunale dell'Autodirezione Pubblicitaria
 AP - PUBBLICITÀ ON LINE ASSOCIATI E SOCI
 all'Ufficio di Coordinamento della Comunicazione
 e del Settore per Servizi Clienti e Controlli




www.bergamosport.it

Tutti i lunedì in edicola
e su tutti i dispositivi digitali
Tutto il calcio, il ciclismo
e lo sport provinciale

Tel. 035 8360060 - bergamosport@gmail.com




TIPOGRAFIA DELL'ISOLA S.N.C.

progettazione grafica e realizzazione di ogni tipo di stampati

Non esitate a chiederci un **preventivo gratuito** o a contattarci telefonicamente.

tipografia@bisnet.it

035 4940845

Via Baccanello, 35 - TERNO D'ISOLA (BG)





TENDE DA SOLE
ZANZARIERE
PERGOLATI
BIOCLIMATICHE
TENDE INTERNE

**DAL 1981... IL GESTO PIU' SEMPLICE
PER FARTI OMBRA**



VIA PROVINCIALE, 51 - URGNANO (BG)

TEL. 035.893016 - 035.892319

www.centrotende.net

info@centrotende.net